GBN ews
IL GIORNALE DELLE BUONE NOTIZIE
SETTIMANALE DI FATTI, ATTUALITÀ, CULTURA, SPORT E NOTIZIE DAL MONDO – ON LINE IL SABATO

Vince la foto o forse vince il messaggio? Ce lo racconta Mariangela, che ha ricevuto il dono della vita

Il dono della vita: midollo osseo. Massimo Pieraccini con la Dottoressa Tiziana Francisci. Foto di Vincenzo Davì

Una foto che vale una vita. Non a caso, il suo titolo è proprio "**Il dono della vita: midollo osseo**" e vince – anzi stravince – il concorso Beat Leukemia. Ma a vincere, a dire il vero, come sottolinea Massimo Pieraccini, Presidente del Nucleo Operativo Protezione Civile di Firenze, è il **messaggio**.

La foto, scattata quasi "al volo" dal volontario Vincenzo Davì, non è "artistica": è reale, parla di attimi importantissimi di vita vera, vissuta con trepidante attesa e immenso impegno. Proprio per questo, non c'è paragone.

L'hanno ben capito i votanti: 636 apprezzamenti, quasi il doppio del secondo classificato in questa votazione promossa da Beat Leukemia, manco a dirlo, sull'onnipresente Facebook.

Vince la rete ma vince il cuore, l'impegno, la passione, la dedizione di uomini e donne che ogni giorno affrontano rischi, tempeste, nubifragi, voli intercontinentali per andare a prendere ma soprattutto portare la vita ad altre Persone.

La commozione del nostro **Massimo Pieraccini**, tra gli autorevoli autori di GBN proprio per quanto riguarda queste tematiche, è anche un po' la nostra. Siamo orgogliosi del nostro amico e di tutti i suoi collaboratori. E siamo ancor più orgogliosi che la gente abbia capito quanto sia importante la loro missione.

Ma cosa si nasconde dietro a questa foto? La vita, appunto. E chi meglio dei protagonisti può raccontarci "il dono della vita"? Soprattutto se, a farlo, sono il medico che ha eseguito il trapianto e chi invece sta tornando lentamente a sorridere?

Volevamo **fosse forte e chiaro, questo messaggio**. Così siamo andati a chiedere. E, con estrema semplicità, abbiamo ricevuto le nostre risposte. Commuovetevi con noi.

Mariangela è la destinataria delle cellule della foto: "...sto un po' meglio, sono stata dimessa da pochi giorni e mi sto riprendendo un po' giorno per giorno a piccoli passi, facendo i conti con i problemi dei postumi ed effetti vari ... Quanta pazienza, ma non mi lamento e cerco di raccogliere forza e determinazione per vincere questa guerra! E' stata più dura di quanto mi aspettassi , anche perché è ormai quasi un anno che combatto ... Comunque adesso sono ancora nella città dove ho avuto il trapianto e credo passeranno ancora un paio di mesi prima che possa ritornare a casa , in Campania! ... Stringo i denti e cerco di affrontare paure, difficoltà e malesseri giorno per giorno! Un saluto grande a te, Massimo Pieraccini, e grazie sempre per quello che fai, insieme a tutto il tuo gruppo di volontari, vi apprezzo molto... e un motivo in più per cui voglio e devo vincere la Mia guerra è che mi piacerebbe collaborare un giorno con le vostre iniziative e dare un apporto e un sostegno a ciò che già egregiamente fate tutti voi ... Al momento sono 4 i tipizzati della mia famiglia che non vedono l'ora di rendere a qualcuno il dono e il gesto d'amore che ho ricevuto!"

Basterebbero queste parole. Ma, nella foto, assieme a Massimo c'è un medico, **Tiziana Francisci**: "E' sicuramente un momento molto coinvolgente e delicato quello del passaggio di consegna di un midollo destinato a un trapianto; mentre fino a pochi momenti prima si è tutti concentrati nello svolgere al meglio le innumerevoli operazioni che permettono di portare a termine la donazione, quando tutto è finito (o almeno così sembra) subentra il senso di complicità e di condivisione della responsabilità con chi deve assolutamente far arrivare a destinazione la donazione, proteggendola da cause inattese, di qualsiasi genere, che possono interferire con il programma del viaggio. E' quindi un compito che può sembrare anche banale, ma è gravato da una grossa responsabilità ed è fondamentale perché rappresenta il "vero ponte " tra il donatore e il ricevente".

L'ultima parola a Massimo: ""GRAZIE...vorrei ringraziarvi tutti e 636... ma soprattutto dirvi grazie per aver condiviso il dono della vita... la voglia di donare... la voglia di regalare a chi ne ha bisogno la gioia della vita attraverso la donazione".

Sorridiamo. Perché, grazie, dobbiamo dirlo noi a voi. Ogni giorno.

Cristina Colombera

Leggi direttamente online: http://www.ilgiornaledellebuonenotizie.it/?p=19645